

A photograph of a narrow Venetian canal, likely in the Cannaregio district. The water is calm, reflecting the colorful buildings (yellow, orange, red) and the sky. Several gondolas are moored along the right side of the canal. The buildings have multiple stories with windows and balconies. The overall atmosphere is peaceful and historic.

# Mediterraneo

Periodico di cultura - turismo - arte - eventi - società

*e dintorni*

## TURISMO

Le grotte di Zungri

## DIARIO

Cartagena de Indias

## CULTURA

La Bibbia di Gutenberg

## PERSONAGGI

Totò

## SOCIETÀ

Tutelare l'acqua

## STORIA

Foibe, il dovere di ricordare

# L'altra Venezia

MC

# JEFFERSON

AMARO IMPORTANTE

PRODUTTORE DI LIQUORI RURALI - CALABRIA - SINCE 1871



www.vecciomagazzinoeditoriale.com

## SOMMARIO



4 **TURISMO**  
Le grotte di Zungri



38 **IL VIAGGIO**  
Una storia di Parigi



58  
**STORIA DI COPERTINA**  
L'altra Venezia  
testo e foto  
di Davide Balsemin



52 **SOCIETÀ**  
Un mondo di plastica



66 **STORIA**  
Faibe, il dovere di ricordare

3	<b>L'EDITORIALE</b> di Fabio Lagonia	30	<b>CULTURA</b> La Bibbia di Gutenberg di Ilaria Starnino	52	<b>SOCIETÀ</b> Un mondo di plastica di Lory Cocconcelli
4	<b>TURISMO</b> Le grotte di Zungri di Maria Caterina Pietropaolo	34	<b>ARTE</b> L'arte del far parlare gli oggetti di Annagiulia Di Pasquale	56	<b>SOCIETÀ</b> Venticinque anni piccanti di Enzo Monaco
12	<b>SOCIETÀ</b> Atmosfera astigiana di Massimo Lombardo	38	<b>IL VIAGGIO</b> Arte e poesia: una storia di Parigi di Chiara Dara	66	<b>STORIA</b> Faibe, il dovere di ricordare di Emanuele Meyfino
18	<b>DIARIO</b> Cartagena de Indias. Un altro mare di Angela Maria Russo	46	<b>PERSONAGGI</b> Totò: l'umiltà dell'uomo, il talento dell'artista di Gabriella Chiarella		<b>RUBRICHE</b>
24	<b>CULTURA</b> Gli italo-albanesi di Lungro di Luigi Mariano Guzzo	48	<b>SOCIETÀ</b> Una nuova visione del patrimonio liquido per tutelare l'acqua di Domenico Letizia	70	Una Gemma in cucina
28	<b>CULTURA</b> Mostre ed Eventi			71	Frutti della terra
				72	Moda
				73	Tecnologia e Media
				74	Design
				75	Famiglia e società
				76	Suoni mediterranei
				78	Scripta manent
				79	De' costumi



**IN COPERTINA**  
Foto di Davide Balsemin  
Anno 2 - N. 5 - 150 euro 2018  
Prodotto in Italia, con il contributo  
editoriale di Giuseppe Bertoldi  
Autorizzazione Tribunale di Catanzaro  
n. 2 del 20/03/2018

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
Fabio Lagonia  
direttore@vecciomagazzinoeditoriale.it

**GRAFICA E IMPAGINAZIONE**  
Studio 5 di Enrico Fontana  
grafica@vecciomagazzinoeditoriale.it

**TRAFFICANTI**  
A cura della redazione

**PUBBLICITÀ**  
Andrea Gallo  
comunicazione@vecciomagazzinoeditoriale.it

**ABBONAMENTI**  
Rivista semestrale € 30,00  
Sottoscrizione annua € 100,00  
info@vecciomagazzinoeditoriale.it

**STAMPA**  
Industria Grafica e Colorati  
Via Grazia Indignoli, 42  
00186 Roma (RM)

Espresso "Mediteraneo e oltre" non  
sono alcun servizio pubblico. Le  
abbonazioni sono da ritenersi libere,  
occasional e gratuite. Foto e testi inseriti  
in rubriche, anche se non utilizzati, non  
verranno restituiti. Sebbene le rubriche  
occupino spazio nella rivista, la dirigenza  
non si assume alcuna responsabilità  
per quanto riguarda le opinioni e le  
opinioni espresse in occasione di questo  
diario nel loro contesto.

# Una nuova visione del patrimonio liquido per tutelare l'acqua

di Domenico Letizia

**L'**acqua diviene sempre più oggetto di discussione internazionale non solo per la valorizzazione del bene in quanto tale ma per la tutela del patrimonio liquido, materiale e immate-

riale, essenziale per la vita di tutti gli esseri viventi. L'UNESCO sta intraprendendo una serie di progettualità tese al rafforzamento del patrimonio liquido attraverso una nuova visione dell'acqua che riesca ad unire cultura, educazione e sostenibilità ambientale. Il Programma Idrologico Internazionale (IHP) dell'UNESCO è l'unico programma intergovernativo avallato dalle Nazioni Unite dedicato all'approfondimento, alla ricerca e gestione delle risorse idriche, all'educazione e al potenziamento delle capacità legate al bene acqua. Fin dall'inizio, nel 1975, l'IHP ha svolto un'azione internazionale di tutela idrologica e di educazione con il fine di migliorare la gestione e la governance delle risorse idriche. Attraverso un approccio interdisciplinare dedicato alla gestione

dei bacini idrici e alla tutela delle falde acquifere si è sviluppato una metodologia di ricerca legata sia alle scienze ambientali che a quelle sociali ed antropologiche. L'obiettivo è quello di stimolare un dibattito interdisciplinare. Tale visione trova la sua concretezza con la creazione del *Global Network of Water Museums*. Nell'ambito del Programma Idrologico Internazionale l'Italia ha proposto con successo la creazione, sotto l'egida dell'UNESCO, della "Rete Globale dei Musei dell'Acqua", un progetto che coinvolge ad oggi numerosi musei e centri di ricerca in varie parti del mondo, con un bacino potenziale di oltre cinque milioni di utenti. L'iniziativa, nata nel 2017 grazie alla collaborazione tra Università Ca' Foscari, il Centro Civiltà dell'Acqua, l'Ufficio Regionale UNESCO per la Scienza e la Cultura in Europa di Venezia e

*Si è svolto, in Cina, il Forum "Great Rivers" (Grf) 2018, sostenuto dall'UNESCO, con l'obiettivo di porre l'attenzione sull'acqua, la tutela del patrimonio liquido e la sostenibilità ambientale*

la rappresentanza permanente d'Italia all'UNESCO, ha ricevuto il plauso di numerosi Paesi interessati a sviluppare una "coscienza" dell'acqua per assicurare soprattutto alle giovani generazioni un futuro sostenibile, in linea con gli obiettivi della nuova *Agenda di Sviluppo delle Nazioni Unite*. I "Musei dell'Acqua" rappresentano i luoghi in cui si valorizza la ricchezza e l'unicità dell'insostituibile patrimonio 'idraulico'. Tale visione inizia ad affascinare anche il continente asiatico: dal 28 al 30 ottobre si è svolto, infatti, in Cina il Forum *Great Rivers (Grf) 2018*, sostenuto dall'UNESCO, con l'obiettivo di porre l'attenzione sul rapporto tra uomo e risorsa acqua. Molte civiltà prosperano nel mondo utilizzando i fiumi adiacenti o che attraversano il proprio conglomerato urbano per

la difesa, l'irrigazione, il trasporto, il commercio e naturalmente anche come un mezzo di scambio culturale. Gli esperti partecipanti al Forum hanno sottolineato la necessità di avviare network internazionali con diversi rappresentanti di discipline accademiche. Giovani, esperti, comunità autoctone o indigene, politici nazionali e rappresentanti internazionali, organizzazioni non governative e fondazioni sono l'obiettivo di sviluppo del network nell'immediato futuro. Cooperazione tra entità e istruzioni sono le priorità della ricerca degli esperti. Circolazione dei dati e ricerca reciproca, strategie educative e meccanismi di governance inclusivi, la metodologia auspicata per il futuro. La Cina è solcata da oltre 5.000 fiumi che si estendono per oltre 220.000 chilometri. Lungo questi bacini



Musei delle Cività del Fiume Acqua, Installazioni Interattive



Enberio Ezine



National Water Museum of China  
Restaurazione di villaggio tradizionale lungo con Acqua



National Water Museum of China



## A NEW VISION OF LIQUID ASSETS TO PROTECT WATER

Water becomes more and more the object of international discussion not only for the valorization of the good as such but for the protection of the liquid, material and immaterial heritage, essential for the life of all living beings. UNESCO is undertaking a series of projects aimed at strengthening liquid assets through a new vision of water that is able to combine culture, education and environmental sustainability. UNESCO's International Hydrologi-

cal Program (IHP) is the only UN-supported intergovernmental program dedicated to deepening water research, water management, education and capacity building for water. From the beginning, in 1975, the IHP carried out an international hydrological protection and education action with the aim of improving the management and governance of water resources. Therefore interdisciplinary approach dedicated to the management of water basins and to the protection of groundwater aquifers, a research methodology has been developed linked to both



Un alto circoletto - il Fiume azzurro

vivono oltre 400 milioni di persone e si genera oltre il 60% del PIL del colosso asiatico. Il fiume Azzurro con i suoi oltre 6.400 chilometri è il più lungo dell'Asia e il terzo al mondo. Il convegno, a cui hanno partecipato le massime autorità cinesi e dell'UNESCO e oltre 80 esperti da tutto il mondo, ha fornito un'agenda operativa per una gestione più sostenibile dei fiumi su scala globale ma ha anche posto al centro delle future azioni di educazione una "nuova cultura dell'acqua" attraverso nuovi attori: i "Musei dell'Acqua", appunto. Non è un caso che il Forum si sia svolto proprio nella cornice futuristica del Museo delle Civiltà del Fiume Azzurro. Qui sono ricostruiti gli ecosistemi del fiume Azzurro grazie a tecnologie interattive di ultimissima generazione. Il Global Network è stato tra i protagonisti dei lavori del Great Rivers Forum, grazie alla sessione moderata da Eriberto Eulisse, coordinatore della rete che mette al centro una nuova visione antropologica del rapporto uomo-fiume per educare le nuove generazioni. Nella cornice di



*environmental and social and anthropological sciences. The goal is to stimulate an interdisciplinary debate. This vision finds its concreteness with the creation of the Global Network of Water Museums. Within the International Hydrological Program, Italy successfully proposed the creation, under the aegis of UNESCO, of the "Global Network of Water Museums", a project that involves many museums and research centers in various parts of the world with a potential catchment of over five million users. The initiative, born in 2017 thanks to the collaboration between Ca' Foscari University, the Water Civilization Center, the UNESCO Regional Office for Science and Culture in Europe in Venice and the persistent representation of Italy to UNESCO, has received the praise of*

*numerous countries interested in developing a "water conscience" in line with the objectives of the new United Nations Development Agenda. The Water Museums represent the places where the richness and uniqueness of the invaluable "hydrometric" heritage of our countries is enhanced. This vision also begins to fascinate the Asian continent. The "Great Rivers" Forum (GRF) 2018, supported by UNESCO, which dealt with the relationship between man and water resource took place in China from 28 to 30 October. Forum participants stressed the need to start international networks with different representatives of academic disciplines to share data and research, educational strategies and inclusive governance mechanisms, the desired methodology for the future. Specifically,*



**Domenico Letizia**, laureato in Storia presso la "Federico II" di Napoli, pubblicista, scrittore, saggista, analista economico e geopolitico, Presidente della IREPI - Istituto di Ricerca di Economia e Politica Internazionale, collabora con l'UNESCO per il progetto Global Network of Water Museum.

*Tratto dal Parco della Palude di Osnato, ubicato nel territorio ricco di acque di sorgente, della storica famiglia degli Ezzeoli da Padova. Il sito fa parte della rete dei musei digitali Water Museum of Venice (<https://www.watermuseumofvenice.com/>). Per gentile concessione del Comitato Parco Palude di Osnato.*



*China is furnished by over 5,000 rivers that stretch over more than 220,000 kilometers. More than 400 million people live along these basins and generate over 60% of the Asian giant's GDP. The Blue River with its over 6,400 kilometers is the longest in Asia and the third in the world. The conference provided an operational agenda for a more sustainable management of rivers on a global scale but also placed at the center of future education activities a "new culture of water" through new actors: the Water Museums. It is no coincidence that the Forum took place precisely in the futuristic setting of the Museum of the Civilizations of the Blue River. In this scenario, the question of water management becomes a global issue, just as tourism is. The two phenomena can*

*not be considered independent because there are different inequalities: high consumption of water in the tourist areas to the detriment of the lack of access to local communities; failure to protect water rights to be guaranteed to resident populations; scarce and consumption disproportionate to the needs of the few, against millions and millions of people on Earth who do not have drinking water. The idea is therefore to spread new interdisciplinary approaches that merge tourism, economy, sociology through the project of the Global Network of Water Museums that in Italy finds its manifestation in the Water Museum of Venice. From Italy to China, water therefore becomes a hot topic for the actuality and future of the human being.*

questo convegno è stato siglato un importante accordo di collaborazione tra il Global Network of Water Museums e il Museo delle Civiltà del Fiume Azzurro, a Wuhan, che potrebbe risultare interessante anche per le imprese del nostro Paese. Altro elemento da considerare è il rapporto tra turismo e valorizzazione dell'acqua. Il successo delle attività turistiche passa attraverso l'acqua ma in questo scenario la gestione delle risorse idriche diventa una questione globale, proprio come lo è il turismo. I due fenomeni non possono essere considerati indipendenti: il consumo dell'acqua nelle località turistiche è spesso caratterizzato da iniquità giacché ciò avviene privando l'accesso e l'uso dell'acqua alle comunità locali. Vi è certamente uno spreco diffuso e un consumo sproporzionato sulla Terra, dove a fronte di centinaia di milioni di persone che non hanno acqua potabile, pochi fortunati ne hanno invece in eccesso. L'idea è dunque quella di diffondere nuovi approcci interdisciplinari che sposino turismo, economia, sociologia e scoperta storica attraverso il progetto del Global Network of Water Museums che in Italia trova la sua manifestazione nel Water Museum of Venice. Un progetto che mira a mettere insieme le testimonianze più significative dei frammentati patrimoni e "universi liquidi" grazie ad una piattaforma on-line innovativa, volta a facilitare la localizzazione, la scoperta, la storia e la visita dei siti. Il Water Museum of Venice vuole creare una rete di istituzioni e soggetti che gestiscono i patrimoni tangibili e intangibili plasmati dall'uomo in luoghi dove l'acqua è l'elemento dominante, facendo conoscere l'importanza di tale elemento vitale. Dall'Italia alla Cina, l'acqua diviene argomento scottante per l'attualità e il futuro dell'uomo.